

bieri Ermolao 29; altri voti andarono dispersi o furono dichiarati nulli.

Nessuno avendo ottenuto il numero di voti voluto dalla legge, si passò al ballottaggio, e in questo il signor De' Pazzi cavaliere Guglielmo sopra 348 votanti ottenne voti 219, mentre il signor Ciardi non ne ebbe che 122.

Non v'è nessuna irregolarità, nessun ostacolo; la sola osservazione, e dolorosa, si è che 26 elettori votarono non sapendo scrivere; ma questa, che spero sarà presto una irregolarità, non lo è oggi, essendochè l'appendice della legge elettorale ammette gli analfabeti in Toscana. Quindi a nome del VI ufficio ho l'onore di proporre alla Camera la conferma del signor De' Pazzi cavaliere Guglielmo a deputato di Prato.

(La Camera approva.)

Collegio di Pietrasanta.

Questo collegio è diviso in 4 sezioni.

Gli elettori iscritti sono 1085.

Nel primo scrutinio il signor Bichi cavaliere dottore Gaetano ottenne 189 voti; il signor Carega avvocato cavaliere professore Francesco ne ottenne 212; nulladimeno, non avendo il signor Carega ottenuto il terzo di 1085, nè le altre condizioni volute dalla legge, si dovette passare allo scrutinio di ballottaggio, nel quale il cavaliere Gaetano Bichi su 633 votanti ottenne voti 538, mentre il signor Carega non ne ottenne che 302.

Le operazioni sono regolari; non fu sporto alcun reclamo; essendovi solo la disgrazia che votarono molti inalfabeti; quindi a nome del VI ufficio propongo alla Camera la conferma dell'elezione del cavaliere Gaetano Bichi a deputato del collegio di Pietrasanta.

(La Camera approva.)

ARA, relatore. Collegio di Alghero.

Questo collegio consta di sette sezioni: Alghero, Bonorva, Pozzomaggiore, Tiesi, Villanova-Monteleone, Ittiri ed Ossi. Gli elettori sono in numero di 1488; votarono nel primo scrutinio 715.

Il signor Costa avvocato Antonio riportò voti 318; il signor Camossi Diodato, maggiore dei reali carabinieri, 223; il signor avvocato Ferracciu Nicola 151; voti nulli 1.

Si procedette quindi al ballottaggio, al quale presero parte 982 votanti, col seguente risultato tra i due primi sopra 982 votanti:

Il signor Costa avvocato Antonio conseguì voti 689; il signor Camossi 284; nulli 9.

Il signor avvocato Antonio Costa, avendo riportato maggior numero di voti, fu proclamato a deputato del collegio di Alghero, ed il VI ufficio, trovando regolari le operazioni, propone alla Camera la convalidazione di tale elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Campi (Firenze).

Questo collegio è composto di tre sezioni: Campi, Carmignano, Lastra a Signa. Il numero degli elettori iscritti ascende a 664.

Nel primo scrutinio votarono 240 elettori col seguente risultato:

Mari cavaliere avvocato Adriano ebbe voti 217; Alli Maccherani avvocato 11; dispersi 12.

Niuno dei candidati avendo ottenuto il numero dei voti richiesto per essere proclamato deputato, il 3 febbraio ebbe luogo lo scrutinio di ballottaggio, al quale presero parte 232 votanti.

Mari cavaliere avvocato Adriano riportò voti 184; Maccherani avvocato 57; schede nulle 11.

Le operazioni essendo state regolari e senza reclamo, il ca-

valiere avvocato Adriano Mari fu proclamato a deputato del collegio di Campi, ed il VI ufficio per mio mezzo ne propone la convalidazione alla Camera.

(La Camera approva.)

Collegio di Empoli.

Questo collegio, composto delle sezioni di Empoli, Castelfiorentino e Cerreto Guidi, conta 820 elettori iscritti, dei quali votarono 586; cioè 262 in favore del cavaliere Salvagnoli dottore Antonio; 112 in favore del cavaliere Giuseppe Canestrini; 10 voti andarono dispersi e 2 furono annullati.

Procedutosi al ballottaggio per difetto di numero legale di voti al primo scrutinio, sopra 423 votanti il signor cavaliere Salvagnoli dottore Antonio riportò voti 261, ed il cavaliere Giuseppe Canestrini voti 151, essendosene annullati 11; per conseguenza fu proclamato il cavaliere Salvagnoli dottore Antonio a deputato del collegio di Empoli.

Le operazioni essendo regolari e senza reclami, a nome del VI ufficio vi propongo la convalidazione della presente elezione in capo del signor cavaliere Salvagnoli dottore Antonio.

(La Camera approva.)

Collegio di Recco.

Questo collegio, composto delle sezioni di Recco, Nervi e Staglieno, conta 1084 elettori iscritti. Nel primo scrutinio presero parte 299 votanti; di cui 200 diedero il voto al signor Casareto Michele; 92 al signor avvocato Giovanni Battista Rossi; 7 voti furono annullati.

Niuno dei candidati avendo ottenuto il numero legale dei voti, ebbe luogo lo scrutinio di ballottaggio coi seguenti risultati: sopra 349 votanti il signor Casareto Michele ottenne voti 268, ed il signor avvocato Giovanni Battista Rossi 80; un voto fu dichiarato nullo.

Venne dunque proclamato deputato di Recco il signor Michele Casareto.

L'ufficio VI, che trovò regolari le operazioni, vi propone per mio mezzo la convalidazione di detta nomina.

(La Camera approva)

PRESIDENTE. Essendo esaurite le relazioni del VI ufficio, inviterò il signor deputato Bracci, relatore dell'ufficio VII, a voler salire alla tribuna.

BRACCI, relatore. Ho l'onore di riferire sulle operazioni elettorali del secondo collegio di Pistoia (città).

Elettori iscritti in questo collegio 934; votarono 495.

I voti dati al cavaliere Cini furono 299; al cavaliere Franchini 145.

Non avendo alcuno dei candidati riportato il terzo del numero dei votanti e più della metà degli iscritti, come è prescritto dalla legge elettorale, fu proclamato il ballottaggio fra il cavaliere Cini ed il cavaliere Franchini.

A questa seconda votazione intervennero 419 elettori: i voti dati al cavaliere Cini furono 301; al suo competitore cavaliere Franchini 107; epperò fu il primo proclamato deputato.

Non trovandosi alcuna irregolarità, nè esistendo reclamo di sorta, ho l'onore di proporvi la conferma di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Pavia.

Gli elettori iscritti ascendono a 1545; i votanti furono 679.

L'avvocato Mai Giovanni ebbe voti 453, e il dottore Cairoli Benedetto 219.

Non avendo alcuno dei candidati riportato il numero di voti voluto dalla legge, fu proclamato il ballottaggio, al quale intervennero votanti 735; dei quali 420 diedero il voto all'avvocato Mai Giovanni, e 305 al dottore Cairoli Benedetto.